

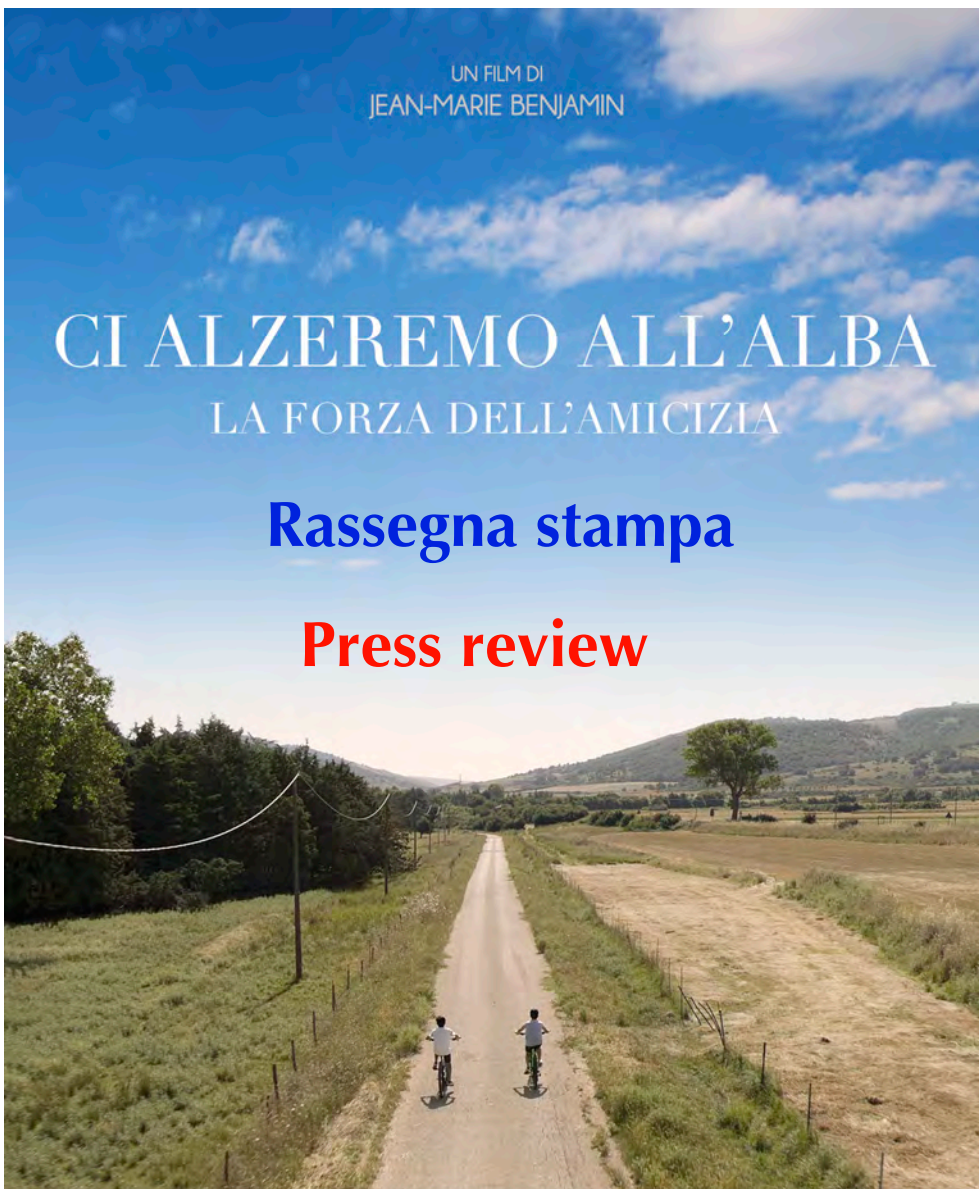
UN FILM DI
JEAN-MARIE BENJAMIN

CI ALZEREMO ALL'ALBA

LA FORZA DELL'AMICIZIA

Rassegna stampa

Press review



ALADINO PRODUCTIONS and MEDITERRANEA PRODUCTIONS si presenta CI ALZEREMO ALL'ALBA written and directed by JEAN-MARIE BENJAMIN
starring ANDREA SOLOMBRINO MARIANO BARBADA' KAROL MALZEI ANTONELLA PONZIANI PAGO BECONTI MASSIMILIANO PALZAGLIA
LUCIA STARA GIANNI PELLEGRINO GIGI MISSEFERI LORENZO FIORENTINO GABRIELLA CAMPANILE witnesses of PADRE PIO MARIO VILLANI CARLO MARIA LA BORGIE ARCANGELA PERROTTI
produced by JEAN-MARIE BENJAMIN director of photography MATTEO DE ANGELIS music JEAN-MARIE BENJAMIN set designer NICOLA CANISTRO costume designer GIANCARLO COLIS editing FRANCESCO TELlico
line producer GIOVANNI MISCHITELLI mix audio FILIPPO BUSSI executive producer ANGELO BASSI production manager RAFFAELLO SARAGIO

FLIPPER MUSIC EDITIONS



Cinema. Un film emozionante su San Pio da Pietrelcina

Angela Calvini, Lecce giovedì 11 aprile 2019



I due giovani protagonisti del film "Ci alzeremo all'alba" diretto da padre Jean-Marie Benjamin

Al Festival del Cinema Europeo di Lecce presentato “Ci alzeremo all'alba”,

Regia di padre Jean-Marie Benjamin che racconta il Santo di da Pietrelcina attraverso gli occhi dei più piccoli.

Luca e Sebastiano hanno 12 e 13 anni, sono amici e percorrono in lungo in largo in bicicletta le verdi campagne del Gargano alla ricerca di una verità che li affascina e per loro ancora tutta da scoprire, quella sulla vita di san Pio da Pietrelcina, andando a intervistare i testimoni diretti per farne un libro. Una avventura di crescita umana e spirituale, fra dramma, commedia e inchiesta con i veri protagonisti di allora, per svelare l'attualità di Padre Pio attraverso l'occhio delle nuove generazioni: questa la felice intuizione del regista, compositore, direttore d'orchestra e sacerdote francese Jean-Marie Benjamin, che ha presentato ieri sera, fra applausi e commozione, il film Ci alzeremo all'alba come evento speciale al Festival del Cinema Europeo di Lecce giunto alla sua 20ª edizione. Presente, oltre al regista e al cast composto dai piccoli attori, anche l'arcivescovo di Manfredonia- Vieste-San Giovanni Rotondo monsignor Franco Moscone, il vescovo ausiliare di Roma monsignor Gianpiero Palmieri e l'arcivescovo di Lecce monsignor Michele Seccia, che ha ricordato come anch'egli da bambino, all'età di sei anni, essendo in precaria salute fosse stato portato dalla madre ad essere benedetto da Padre Pio.

Un incontro che lo ha segnato come pure è successo al regista Benjamin, sacerdote dal 1991, la cui vita è stata completamente ribaltata, dall'incontro da ragazzo con il futuro Santo a San Giovanni Rotondo. Benjamin, 72 anni, infatti, dal 1966 a oggi ha registrato 28 dischi, fra pop e musica classica, collaborando con star della musica francese come Dalida e Charles Trenet e componendo musiche per film come La Bibbia di Marcel Carné sino all'Oratorio La creazione degli angeli e l'inno ufficiale dell'Unicef Ode to the child, composto nel 1984 e interpretato anche da Paul Mc-Cartney. «Era il marzo 1968, avevo 20 anni, vivevo a Parigi e durante la presentazione del disco di un cantante famoso di cui avevo curato gli arrangiamenti, sua madre mi mostrò un libro su Padre Pio. Lo lessi e mi venne la curiosità di incontrarlo» ci racconta Benjamin. Dopo un viaggio in treno di 24 ore, la fortuna di incontrare un ragazzo veneziano che, dovendo ripartire, gli cede il suo posto per confessarsi. «Padre Pio era a testa china, mi chiese quando mi ero confessato l'ultima volta – ricorda padre Benjamin ancora emozionato – Io non me lo ricordavo e mi agitai. Fu lui a dirmi la data esatta, e poi alzò gli occhi verso di me che ero sbalordito. Uno sguardo che non dimenticherò mai». Nel 1988, in occasione di un suo concerto a San Giovanni Rotondo per i vent'anni dalla morte di Padre Pio, Benjamin decide all'improvviso di farsi prete.

Lo sguardo dei giovani è al centro anche di Ci alzeremo all'alba, della durata di 96 minuti, girato fra San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e Pietrelcina. Benjamin ne ha scritto soggetto e sceneggiatura, componendo anche la colonna sonora, e lo ha prodotto attraverso la Aladino Production con la produzione esecutiva di Mediterranea Production e sotto l'alto patronato dell'Opera Padre Pio. Luca (Andrea Solombrino di Lecce) vive a San Giovanni Rotondo, ha 12 anni, è intelligente e determinato. Il film si apre mentre il ragazzino si reca in visita nella chiesetta e museo di Padre Pio: tornato a casa, rivela ai genitori (i bravi Massimiliano Pazzaglia e Antonella Ponziani) il suo progetto di intervistare le persone anziane che hanno conosciuto il santo per scriverne un libro. La famiglia è unita, ed è d'accordo a partire dal padre ricercatore scienziato all'ospedale di Padre Pio, mentre a fare da contraltare comico è la pepata sorellina Miranda di 8 anni (Karola Mazzei, baby star delle fiction Rai). Luca coinvolge nella sua avventura l'amico Sebastiano (Mariano Barnabà, di Taranto). I ragazzini cominciano le loro indagini andando intervistare tre testimoni reali, nei panni di se stessi, che hanno da giovani conosciuto e parlato con Padre Pio: la 92enne Arcangela Perotti, una delle prime infermiere dell'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza che racconta come assistette alla bilocazione di Padre Pio durante un suo viaggio a Lourdes, mentre padre Mario Villani, fondatore della Biblioteca del Convento di San Matteo, mostra ai ragazzi nei luoghi dove visse il frate. Toccante l'intervista che rilascia ai due giornalisti in erba fra' Carlo Maria Laborde, padre guardiano del Convento di Santa Maria delle Grazie che ricorda l'assistenza spirituale e le opere di bene, oltre che i miracoli, effettuate da padre Pio ai soldati sia americani

sia italiani durante e dopo la guerra.

Luca e Sebastiano intanto vengono ricevuti alla Casa Sollievo della Sofferenza da Giulio Siena, direttore delle comunicazioni esterne dell'ospedale, e intervistati a loro volta in televisione dal direttore di Padre Pio Tv Stefano Campanella. Fino a che un giorno, l'incontro con un misterioso frate darà una svolta alle loro vite. Come quella che ebbe Benjamin, che venne ordinato sacerdote nel 1991, impegnandosi in un intenso lavoro per denunciare gli effetti dell'embargo sulla popolazione irachena, primo a denunciare la contaminazione dalle armi all'uranio impoverito in libri e documenti, organizzando, nel 2003, l'incontro del Vice primo ministro iracheno Tareq Aziz con Papa Giovanni Paolo II. Nel frattempo realizzava il primo film sul futuro santo, Padre Pio, la notte del profeta andato in onda su Rai 1 nel 1998. «Spero che anche Ci alzeremo all'alba possa andare in onda su qualche importante emittente italiana. Per ora ho solo richieste da Stati Uniti, Francia e altri Paesi... Volevo fare un film laico che fosse una bufera d'aria fresca, secondo tre direttive: la figura di Padre Pio e la sua opera sociale attraverso l'ospedale, la forza dell'amicizia e l'immagine di un Sud bello e gioioso, fatto di persone semplici e oneste contro le tante immagini negative che circolano».

Padre Pio spiegato ai giovani



LECCE. Forse sarebbe stato più interessante e particolare che il regista **Jean-Marie Benjamin** raccontasse il suo primo e travagliato incontro nel marzo 1968, a San Giovanni Rotondo, con **Padre Pio**, il venerato frate cappuccino proclamato Santo nel 2002 da Papa Giovanni Paolo II. In clima pre Maggio francese, appare insolito e in controtendenza che all'epoca un giovane come Benjamin (classe 1946) preferisca seguire una sorta d'illuminazione religiosa piuttosto che vivere in prima persona il Sessantotto parigino.

Il regista, nonché compositore, scrittore e sacerdote, ha preferito invece con ***Ci alzeremo all'alba***, Evento speciale del **Festival del cinema europeo**, avvicinare le giovani generazioni alla figura del Santo: "Non è un film biografico" ci tiene a puntualizzare, anche perché già venti anni fa Benjamin ha scritto, prodotto e realizzato il primo film fiction dedicato alla vita e opere di San Pio da Pietrelcina ***Padre Pio: la notte del profeta***, con protagonista Sergio Fiorentini, trasmesso da RAI1 nell'aprile e maggio 1998.

"Ho scritto e realizzato *Ci alzeremo all'alba* con l'intento di presentare Padre Pio con un approccio laico, per chi ne sa poco o nulla, attraverso gli occhi di due ragazzi. Così, seguendoli nella loro inchiesta, scopriamo la straordinaria figura di Padre Pio, ma anche la sua opera sociale nell'ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza". Il film è anche un viaggio attraverso la vita di due famiglie, socialmente diverse, e della Puglia, con le sue tradizioni e la sua cultura. Un altro volto del Sud Italia, fatto di persone e famiglie normali, così diverse dalle solite immagini proposte dalla cronaca, che fanno molta audience, ma non corrispondono alla quotidianità di questi splendidi luoghi".

Nel film Luca è un 12enne di San Giovanni Rotondo, sveglio e determinato. Un giorno, dopo essersi recato nella chiesetta e museo di Padre Pio, progetta di fare un'inchiesta presso gli anziani del paese che hanno conosciuto Padre Pio, e grazie alle testimonianze raccolte scrivere un libro sul santo del Gargano. Luca, che ha una sorella, Miranda, di otto anni, chiede all'amico Sebastiano di collaborare all'iniziativa. Sebastiano è un 13enne disponibile, a volte scherzoso, malgrado la difficile situazione familiare: la madre gravemente malata e il padre un po' in conflitto con il figlio

Il loro progetto comincia intervistando tre persone che nella vita reale hanno da giovani conosciuto e parlato con Padre Pio, testimoni autentici dei suoi presunti miracoli e delle sue sofferenze. Tra un'intervista e l'altra, i due ragazzi scambiano le loro impressioni, con discussioni, battute. Nel frattempo la salute della mamma di Sebastiano peggiora e anche quella del padre per via dell'alcool. Durante una litigio, Sebastiano riceve uno schiaffo del papà, e si rifugia nella chiesetta antica di Padre Pio, dove lo raggiunge Luca per consolarlo e aiutarlo. Viaggiano sulle loro biciclette per la pianura tra San Giovanni Rotondo e Monte Sant'Angelo ed è allora che Sebastiano annuncia a Luca che i suoi genitori sono d'accordo di lasciarlo andare con lui a Pietrelcina, accompagnati dallo zio. E una nuova avventura li aspetta.

Le riprese del film, che non ha ancora una distribuzione, sono state effettuate in Puglia nel giugno 2018, in particolare a San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e Pietrelcina, sotto l'alto patrocinio della Fondazione Opera Padre Pio, Casa Sollievo della Sofferenza. Da segnalare che il regista dal 1997 al 2003 ha dedicato un intenso lavoro per denunciare gli effetti dell'embargo sulla popolazione irachena ed è stato il primo a denunciare la contaminazione dalle armi all'uranio impoverito (nel suo libro "Iraq: Apocalisse" pubblicato in Svizzera e Italia nel 1999). Inoltre ha organizzato l'incontro del Vice primo ministro iracheno Tareq Aziz con Papa Giovanni Paolo II il 14 febbraio 2003.

Giuseppe Conte: "Nel film su padre Pio ho ritrovato la mia terra e... il mio professore di religione"

Posted By *Redattore* On 11 dicembre 2018 @ 04:12 In Lazio,Spettacolo | [Comments](#) [Disabl](#)



Roma – Prima del film "Ci alzeremo all'alba" – Il premier Giuseppe Conte con i piccoli attori.

Roma – "Nel film su padre Pio ho ritrovato la semplicità e la bellezza della mia terra e anche il mio professore di religione". Così il premier Giuseppe Conte, sorridente, ha commentato il film di Jean Marie Benjamin **Ci alzeremo all'alba**, dopo l'anteprima nazionale di Roma dello scorso venerdì. "Bello riconoscere i miei luoghi di appartenenza e anche il mio insegnante padre Mario Villani – ha poi aggiunto il presidente del consiglio -. Immagini di una semplicità che mi riporta alla mia vita passata. Insieme alla grandezza di quei valori che la figura di padre Pio ha saputo divulgare nel mondo. Portando un grande insegnamento di umiltà e umanità".

Ci alzeremo all'alba è un lavoro cinematografico di Jean-Marie Benjamin, regista, sceneggiatore e compositore francese, in Italia dal 1974, che ha incontrato padre Pio nel marzo del 1968 a San Giovanni Rotondo. Un'opera della Aladino Productions, capitanata da Giovanni Mischitelli, in collaborazione con la produzione esecutiva di Mediterranea Productions. L'evento romano, avvenuto alla presenza del presidente del consiglio Giuseppe Conte presso gli spazi dell'Anica, è stato ricco di ospiti e personaggi tra cui l'arcivescovo Franco Moscone, Francesco Rutelli, presidente Anica, con la moglie Barbara Palombelli e gli attori protagonisti del film Massimiliano Basaglia, Paco Reconti, Antonella Ponziani,

Lucia Stara, Karol Mazzei, Mariano Barnabà, Andrea Solombrino. Tutti presenti per assistere alla prima proiezione che ha segnato l'apertura di una serie di tappe di presentazione. La prossima sarà a San Giovanni Rotondo.

Novantasei minuti di delicatezza che raccontano il tentativo di due ragazzini, molto legati da una forte amicizia, di ricostruire la vita di padre Pio da Pietrelcina, attraverso un'inchiesta.

Raccogliendo testimonianze da chi lo

ha veramente conosciuto e incontrato. Un'avventura che attraversa il Gargano e parla di un viaggio. Di una ricerca spinta da un forte desiderio. Un cammino. Con mezzi semplici e autentici. Un po' a piedi e un po' in bicicletta. Con lo scopo di ricostruire una storia. Quella di un santo. Di un uomo che con la sua parola e i suoi miracoli è divenuto un simbolo nel mondo.

Lanciando un messaggio universale e segnando profondamente un territorio e un luogo, quello di San Giovanni Rotondo. Un film attuale, odierno. Non biografico. Ambientato nei luoghi a cui è molto legato il presidente del consiglio Giuseppe Conte. Straordinariamente presente in sala per rendere omaggio e sottolineare il valore di un messaggio.

Valeria Conticiani

UN PREMIO PER "CI ALZEREMO ALL'ALBA" DI JEAN-MARIE BENJAMIN



Nella foto: Il Dottor Vito De Pace Presidente Rotary Club Lecce, con il Regista Jean-Marie Benjamin e il Direttore Generale di Vestas Hotels & Resorts Lecce Giuseppe Mariano

Il film **"Ci alzeremo all'alba"** ha ricevuto il Premio Rotary Club nell'ambito del Festival del Cinema Europeo che si svolge in questi giorni a Lecce. Il film è stato proiettato alla multisala "Massimo" alla presenza dei giovanissimi interpreti **Andrea Solombrino, Mariano Barnabà, Karolina Mazzei**, ed insieme al **Regista Jean-Marie Benjamin**, a **Massimo Pazzaglia** e al **Presidente del Rotary Club di Lecce Vito Francesco De Pace**. Il film è ispirato a Padre Pio.

Cast & credits: Regia: Jean-Marie Benjamin, **Sceneggiatura:** Jean-Marie Benjamin,

Fotografia: Matteo De Angelis,

Montaggio: Francesco Tellico,

Scenografia: Nicola Canistro,

Musica: Jean-Marie Benjamin,

Costumi: Giancarlo Colis.

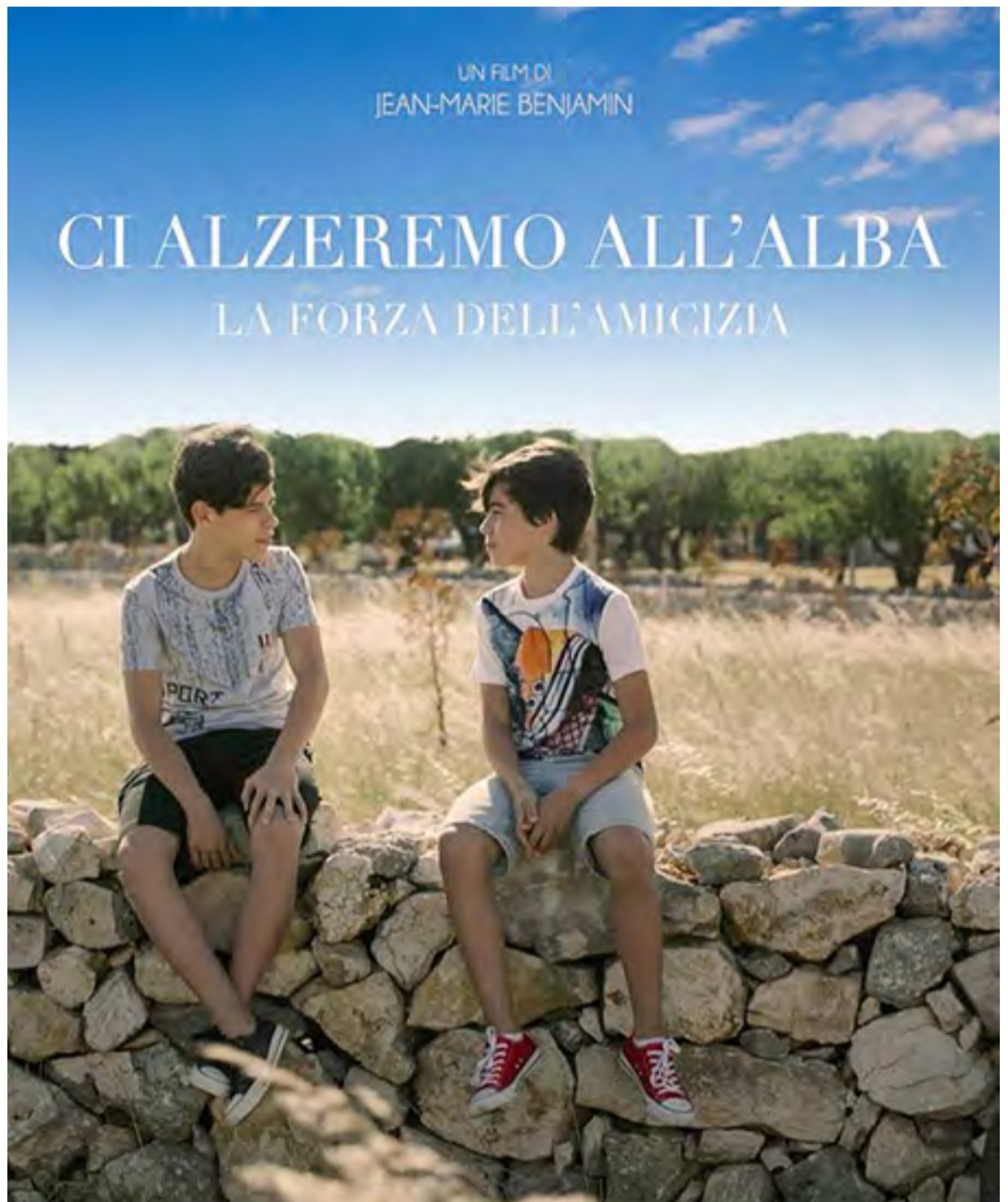
Interpreti: Andrea Solombrino, Mariano Barnabà, Karol Mazzei, Antonella Ponziani, Paco Reconti, Massimiliano Pazzaglia, Lucia Stara, Gianni Pellegrino, Gigi Miseferi, Lorenzo Fiorentino, Gabriella Campanille e con and with Mario Villani, Carlo Maria Laborde, Arcangela Perrotti, Giulio Siena, Stefano Campanella

Prodotto da Aladino Productions Srl

LA TRAMA

Luca, 12 anni, di San Giovanni

Rotondo, un giorno, dopo essersi recato nella chiesetta e museo di Padre Pio, tornato a casa, durante la cena, rivela ai genitori il suo progetto di fare un'inchiesta presso i personaggi del paese natio che hanno conosciuto il Santo, per raccoglierne le testimonianze, con l'intento di scrivere un libro su di lui. Convince anche il suo amico Sebastiano, di San Marco in Lamis, a collaborare alla sua iniziativa. Sebastiano accetta, malgrado una situazione di famiglia complessa e difficile: la mamma è gravemente malata, il padre un po' in conflitto con il figlio. I due ragazzini cominciano le loro indagini andando intervistare tre personaggi che hanno da giovani conosciuto e parlato col Padre. Tra un'intervista e l'altra, i due scambiano le loro impressioni, ma la salute della mamma di Sebastiano peggiora, ed anche quella del padre per via dell'alcool...



FLUPPER MUSIC ENTERTAINMENT

IL REGISTA: JEAN-MARIE BENJAMIN

Compositore, scrittore, regista e sacerdote francese è residente in Italia dal 1974. Fu lui a produrre e realizzare la prima fiction dedicata al Frate stigmatizzato *Padre Pio, la notte del profeta*, con protagonista Sergio Fiorentini, trasmessa per la prima volta dalla Rai nel 1998. Con diversi editori ha pubblicato anche 10 libri in Italia, Francia, Svizzera e Irlanda e, dal 1997 al 2003, ha realizzato numerosi documentari per denunciare gli effetti dell'embargo sulla popolazione irachena. Uno di questi, *Tareq Aziz the other truth*, ha vinto nel 2011 il Premio Speciale della Giuria al Silent River FF di Irvine-Los Angeles. Ha alle spalle una lunga carriera come musicista, suona la chitarra, il pianoforte e la tastiera elettronica. È un compositore e direttore d'orchestra, con all'attivo la registrazione di 28 dischi tra musica classica, musica leggera e colonne sonore.

NOTA DI REGIA

"Ho scritto e realizzato il film Ci alzeremo all'alba con l'intento di presentare Padre Pio con un approccio laico, per chi non sa o sa poco di Padre Pio, attraverso gli occhi di due ragazzi. Così, seguendoli nella loro inchiesta, si scopre la straordinaria figura di Padre Pio ma anche la sua opera sociale, l'ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza". Il film è anche un viaggio attraverso la vita di due famiglie, socialmente diverse, della Puglia, con le sue tradizioni, la sua cultura. Un altro volto del sud Italia, di persone e famiglie normali, non le solite immagini negative della malavita del sud. Che fanno molto audience ma non corrispondono alla quotidianità di questi splendidi paesini... Il film si propone di trasmettere i veri valori cristiani, la forza dell'amicizia, sentimento puro e sincero, che riesce a rendere straordinaria la vita dei giovani protagonisti. Oltre a questo, il fatto originale è che hanno partecipato alle riprese delle vere personalità di San Giovanni Rotondo."

FILMOGRAFIA DI JEAN-MARIE BENJAMIN

1996 Padre Pio-La notte del profeta

1998 Iraq: The Birth of Time (TV doc)

1998 Iraq: Journey to the Forbidden Kingdom (doc)

2001 Mr. President, Un Giorno Nuovo (short)

2001 Iraq: The Hidden File (doc)

2002 Iraq: Radioactivity (short doc)

2003 Mr. President (short)

2003 Iraq: Solidarity Action (short)

2011 Tariq Aziz: The Other Truth (doc)



NEWS

Premio Per Il Film Su Padre Pio Che Vedrà Protagonista La Nostra Piccola Karol

 Da Cosenza 2.0 — Pubblicato il giovedì, 18 aprile, 2019, 12:22

Condividi



Continuano i successi per la nostra giovanissima attrice cosentina Karol Mazzei

- Advertisement -



E' stato conferito il "Premio Rotary Club" al film "Ci alzeremo all'alba" al *Festival del Cinema europeo di Lecce 2019*. Alla conferenza stampa era presente anche la nostra Karol, celebrata qualche mese fa da tutta la stampa locale



 NEWS

NEWS

(come anche da noi) per il suo ruolo nel film “Liberi di scegliere” andato in onda su Rai 1 a gennaio.

Il film racconta la storia di due ragazzi, Luca di 12 anni e Sebastiano di 13, che decidono di fare un'inchiesta su Padre Pio ripercorrendo le testimonianze e le storie di chi lo ha conosciuto. Con le loro biciclette, attraversano le strade del Gargano a caccia di testimoni autentici per scrivere un libro sul Frate di Pietrelcina.

La loro ricerca si intreccia alle vicende familiari dei due ragazzi. La famiglia di Luca e della sorellina Miranda è solida ed unita e si contrappone a quella di Sebastiano, con una mamma malata e un padre alcolizzato.

Sarà nostra premura fornirvi quanto prima la data d'ingresso nelle sale cinematografiche.

Intanto ancora complimenti alla nostra Karol ed un enorme in bocca al lupo per il futuro... dalla tua Cosenza !!!



NEWS

Premio Per Il Film Su Padre Pio Che Vedrà Protagonista La Nostra Piccola Karol



Continuano i successi per la nostra giovanissima attrice
cosentina Karol Mazzei



E' stato conferito il **"Premio Rotary Club"** al film **"Ci alzeremo all'alba"** al *Festival del Cinema europeo di Lecce 2019*. Alla conferenza stampa era presente anche la nostra Karol, celebrata qualche mese fa da tutta la stampa locale

(come anche da noi) per il suo ruolo nel film “Liberi di scegliere” andato in onda su Rai 1 a gennaio.

Il film racconta la storia di due ragazzi, Luca di 12 anni e Sebastiano di 13, che decidono di fare un'inchiesta su Padre Pio ripercorrendo le testimonianze e le storie di chi lo ha conosciuto. Con le loro biciclette, attraversano le strade del Gargano a caccia di testimoni autentici per scrivere un libro sul Frate di Pietrelcina.

La loro ricerca si intreccia alle vicende familiari dei due ragazzi. La famiglia di Luca e della sorellina Miranda è solida ed unita e si contrappone a quella di Sebastiano, con una mamma malata e un padre alcolizzato.

Sarà nostra premura fornirvi quanto prima la data d'ingresso nelle sale cinematografiche.

Intanto ancora complimenti alla nostra Karol ed un enorme in bocca al lupo per il futuro... dalla tua Cosenza !!!



Fr Jean-Marie Benjamin, director of *We'll Rise at Dawn* with Amanda Devine, Shrines of Italy Manager of Marian Pilgrimages, at Dublin's Capuchin Friary, Church Street.

Pio: a saint for our time

St Pio represents the quiet but courageous mission of Christians across the world, writes Colm Fitzpatrick



Oftentimes, religious movies tend to focus on the incredible or miraculous events of an occasion or person, resulting in piety overkill – but one Catholic priest has decided to present the life of a renowned saint in a much quieter and more touching way.

Hoping to offer “a breath of fresh air” to our understanding of St Padre Pio of Pietrelcina, the new movie *We'll Rise at Dawn: The Strength of Friendship* gives a nuanced take on what we can learn from the Italian Capuchin friar to a modern audience who may not have even heard his name uttered before.

The 96-minute movie which has already screened across the globe is non-biographical, and explores the story of two young boys, Luca and Sebastian, from San Giovanni Rotondo who seek out to learn more about the saint of Gargano, by conducting research among the people in their town who knew him.

Highlight

Speaking in the newly-located Irish Office for St Pio at Dublin's Capuchin friary on Church Street, director Fr Jean-Marie Benjamin told *The Irish Catholic* that the movie aims to highlight “the strength of friendship in the life of young people” which can be “pure, sincere and very strong”, and also offer an insight into the positive everyday lives of Italian people.

“I would like to show a different sort of Italy, not

always the criminality, the mafia, and everything, but the normal people – they are the majority,” he explains.

Indeed, it seems that the French priest is well-qualified to explore the shades and beauty of Italy given that he has lived in the country since 1974 and has a wealth of experience in movie-making. Ordained in 1991, Fr Benjamin wrote, produced and directed the first fictional film dedicated to the life and work of St Pio, *Padre Pio: The Night of the Prophet*, which from 1999 until today has been regularly broadcast on the EWTN Network in the US.

“Fr Benjamin's inspiration for the movie wouldn't have occurred had he not met St Pio in San Giovanni Rotondo in 1968, just prior to his death”

On top of this, he is a composer and conductor, and plays the guitar, piano and electric keyboard. From 1966 until today, he has recorded 28 albums - works of classical music, film soundtracks and popular music. He is also the author of the Official Anthem of UNICEF ('Ode to the Child'), created in Rome in April 1984. Notably, all of the music in the film is played by him, highlighting his personal dedication to the movie.

While the temptation existed to mention Padre Pio in the title of the film, Fr



The two main characters, Luca and Sebastian, who seek out to learn more about St Pio, by conducting research among the people in their town who knew him.

Benjamin made a conscious decision to exclude his name, believing that it would attract more attention from a lay audience who were unaware of the saint's existence.

“I made the film for a lay approach, because if some people see that it's a religious film, they won't go to the cinema to see that. Most people in France for example,” he says, adding that if the audience encounters a more familiar image of two families in the south of Italy, they can slowly discover the figure of the saint.

Of course, Fr Benjamin's

inspiration for the movie wouldn't have occurred had he not met St Pio in San Giovanni Rotondo in 1968, just prior to his death. This is the location where the then-Francesco Pio was assigned to in 1916, to work with the seven-strong community of Our Lady of Grace, and where he would remain. The Italian area was also where the news of Padre Pio receiving stigmata – wounds corresponding to those Christ suffered on the Cross – began and subsequently spread across the world.

Despite the movie being fictional, three of the characters the two boys

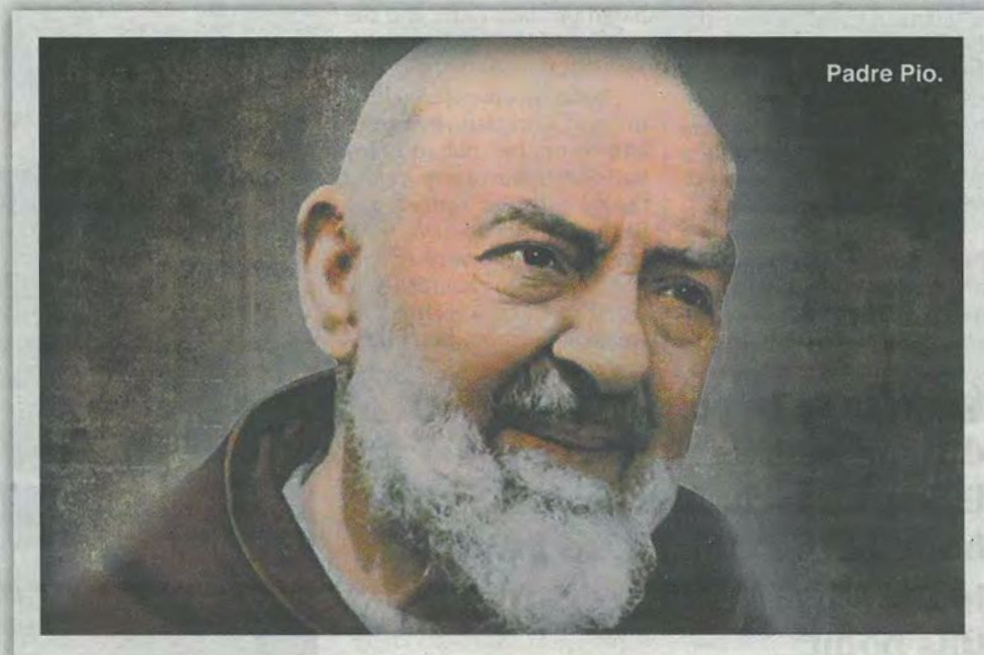
interview in their efforts to write a book about the saint, actually knew and spoke to Padre Pio. They were real witnesses of his miracles, charisms, extraordinary gifts, his sufferings and configuration to the Cross of Christ. As a result, the audience are faced with the new generation that discovers Padre Pio, which is confronted with the one that has already known him. Between one interview and another, the two exchange their impressions, with arguments, amusing episodes and boyish banter, alternating with some very moving moments.

“During the film we see the people smile and some people cry because there are emotional moments. It's very emotional and very sensory,” Fr Benjamin says, adding that one of the child actors actually cried during the shoot because of how significant it felt to be present in the special movie.

“For Fr Benjamin, the movie doesn't just represent a different approach to presenting this saint, but also a shift in how the media popularly portray religious life”

“The testimony of Padre Pio is only six or seven minutes in the film, but it's enough because it's not a documentary. I can't explain the end of the film because the end of the film is fantastic, it's a fiction but the film is a crescendo. And the music is fantastic because it's my music!” he jokes.

The filming of the movie took place last year to mark the 50th anniversary death of St Pio and the 100th anniversary of the stigmata; but for Fr Benjamin, the movie doesn't just represent a different approach to presenting this saint, but



Padre Pio.



Some film-goers who travelled to Tralee to watch the screening of *We'll Rise at Dawn*.

also a shift in how the media popularly portray religious life.

"But you know, the problem is that, we talk about a lot of scandal in the Church now. It's a terrible situation you know. I prefer to talk about the saints. In 2,000 years, the Church has had hundreds and hundreds of saints.

"The media don't talk about Mother Teresa of Calcutta or the friars or the

Capuchins in Amazonia or Brazil, who help the people, or the priests who are killed in the Middle East by Daesh, and I prefer to talk about this aspect of the Church," Fr Benjamin says.

He stresses that it's easy to forget about those Christians who are quietly but courageously working to create a better world, and that the new movie attempts to highlight this often-overlooked missionary work.

"The people are positive, not only the saints, but the normal people, we have thousands and thousands of priests and sisters who work in the world doing fantastic work. They risk their lives. I prefer to present this side of the Church, to focus on the positive because the people need to have something positive, not only the bad news about some terrible guys who made a very big criminal mistake, at this

moment in the Church. Yes, it's a sad reality, but I prefer to present the other face, the face of the positive and what the Church and people can do."

Screenings of the film have taken place in various countries and festivals across the world, and last month the touching picture came to Ireland for the first time. Marian Pilgrimages, which

is the official agent for the Irish Office for St Pio, were responsible for the two Irish screenings in Tralee and Dublin.

With well over 200 people turning up in total, Marian Pilgrimages' Shrines of Italy Manager Amanda Devine, said that the enthusiasm for the movie shows that "there most definitely is still a religious appetite" in Ireland, adding that the film can inspire and move those of all ages.

Fr Benjamin hopes that it not only touches devotees of the saint, but also makes an 'impression' on atheists"

"The reality was that the majority of those in attendance were in the over-65 age bracket. It was however encouraging to see some families arrive with young children. The aim of this film is to reach out also to the younger generation, teach them about Padre Pio, and through the story of Padre Pio the power of faith and the strength of friendship."

She adds that through this faith, tangible and positive differences can be made in the lives of people who are in desperately in need of God, pointing to the private hospital St Pio built in the 1950's, which today is known for its modern technologies and efficiency.

The friar called the hospital the Casa Sollievo

della Sofferenza, or 'Home for the Relief of the Suffering', because, as he said later, this work was inspired and created to be a "spiritual demonstration" of God's love through a call for charity.

"When he decided to build a hospital in San Giovanni Rotondo he said he wanted to build a 'cathedral of science and faith' – a place where prayer and science could unite to relieve the pain of the suffering. This is very much evident today in the hospital with the spiritual needs of the sick provided by the nuns from the Apostles of the Sacred Heart of Jesus Sisters, whom Padre Pio chose to serve the sick, along with the support of the Capuchin community," Ms Devine explains.

Taking around three years to complete, Fr Benjamin says that he is "happy" about the reactions the movie has received, and hopes that it not only touches devotees of the saint, but also makes an "impression" on atheists or those who don't attend Church.

While creating the movie was a stressful ordeal, he adds that the real worry on his mind now is the dwindling number of people going to the cinema – but despite this dearth – he has faith that the saint of Gargano will guide the film in the right direction.

"Netflix, Amazon Prime, Sky on demand, and the people don't go to cinema. It's a difficult situation. But with help of Padre Pio, we can do it!"

**SPEND
SPRING IN
THE MOST
BEAUTIFUL
PLACES IN
IRELAND**

**BUNDLE PRICE
€35**

+ €4.50 P&P (ROI)

**SPECIAL OFFER
VALID UNTIL
MARCH 31ST**

**A Flavour of
Kylemore Abbey**
Photographs by
Valerie O'Sullivan

Price:

€24.99

€12.49

Where I find God
Cora Guinnane and
Joanne O'Brien

Price:

€24.99

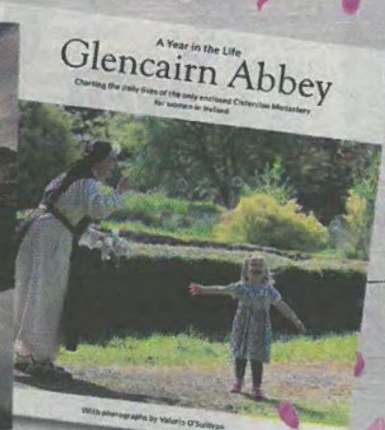
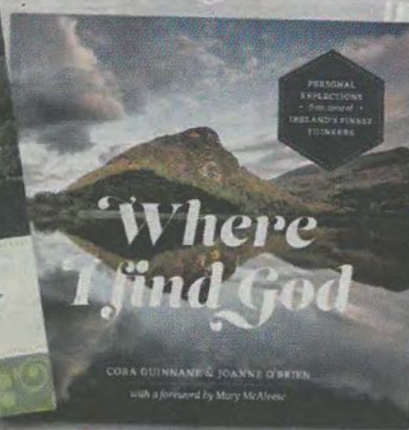
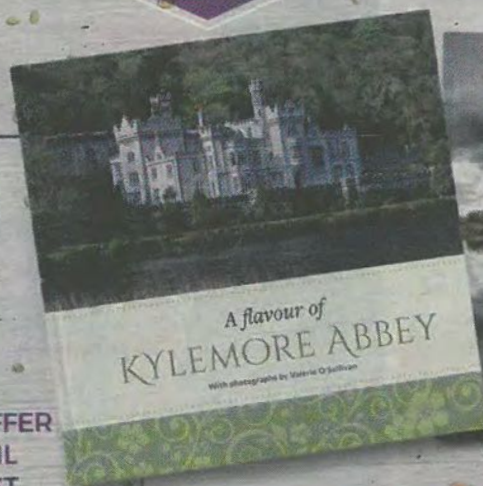
€12.49

**A Year in the Life:
Glencairn Abbey**
Photographs by
Valerie O'Sullivan

Price:

€24.99

€12.49



columba BOOKS | 23 Merrion Sq. N., Dublin 2

To order the book call **01 687 4096** or email sales@columba.ie
www.columbabooks.com or www.currachbooks.com

Presentato a San Giovanni Rotondo il 13 dicembre

“Ci alzeremo all'alba”, il film diretto da Jean-Marie Benjamin

*Interamente girato
tra San Giovanni Rotondo,
San Marco in Lamis e Pietrelcina,
ripercorre la storia
di due giovani amici,
Luca e Sebastiano,
che vogliono scrivere un libro
su Padre Pio*



Dopo l'anteprima a Roma di venerdì 7 novembre, il lungometraggio **"Ci alzeremo all'alba"**, film scritto e diretto da **Jean-Marie Benjamin**, è stato proiettato giovedì **13 dicembre**, al Cineteatro Palladino di San Giovanni Rotondo.

La storia ruota attorno a due ragazzi, **Luca di 12 anni** e **Sebastiano di 13**, che decidono di fare **un'inchiesta su Padre Pio** ripercorrendo le testimonianze e le storie di chi lo ha conosciuto. E così, con le loro biciclette, Luca e Sebastiano attraversano le strade soleggiate del Gargano a caccia di testimoni autentici per **scrivere un libro sul Frate di Pietrelcina**.

La loro ricerca, che rappresenta anche l'incontro delle nuove gene-



razioni con la fede e con il carisma del Frate cappuccino, si intreccia alle **vicende familiari** dei due ragazzi uniti da un forte sentimento di amicizia. La famiglia di Luca e della sorellina minore Miranda è solida ed unita, e si contrappone alle difficoltà di quella di Sebastiano, con una mamma malata e un padre alcolizzato.

Oltre ai piccoli protagonisti Sebastiano, Luca e Miranda, interpretati da Mariano Barnabà, Andrea Solombrino e Karol Mazzei, al film hanno prestato la loro opera **attori di grande esperienza** come Antonella Ponziani, Paco Reconti, Massimiliano Pazzaglia, Lucia Stara, Gianni Pellegrino e Gigi Miseferi.

Nel film, interpretando loro stessi, compaiono anche: **Padre Mario Villani** (fondatore della Biblioteca del Convento di San Matteo), fra

Carlo Maria Laborde (padre guardiano del Convento di Santa Maria delle Grazie), **Arcangela Perrotti** (una delle prime infermiere di Casa Sollievo della Sofferenza), **Stefano Campanella** (direttore di Padre Pio Tv) e **Giulio Siena** (direttore dell'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne di Casa Sollievo della Sofferenza).

Il film, prodotto da **Aladino Production** e con la produzione esecutiva affidata a **Mediterranea Production**, è stato girato interamente tra San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e Pietrelcina.

La pellicola, della durata di 96 minuti, è patrocinata dalla **Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza**.

Nicola Fiorentino

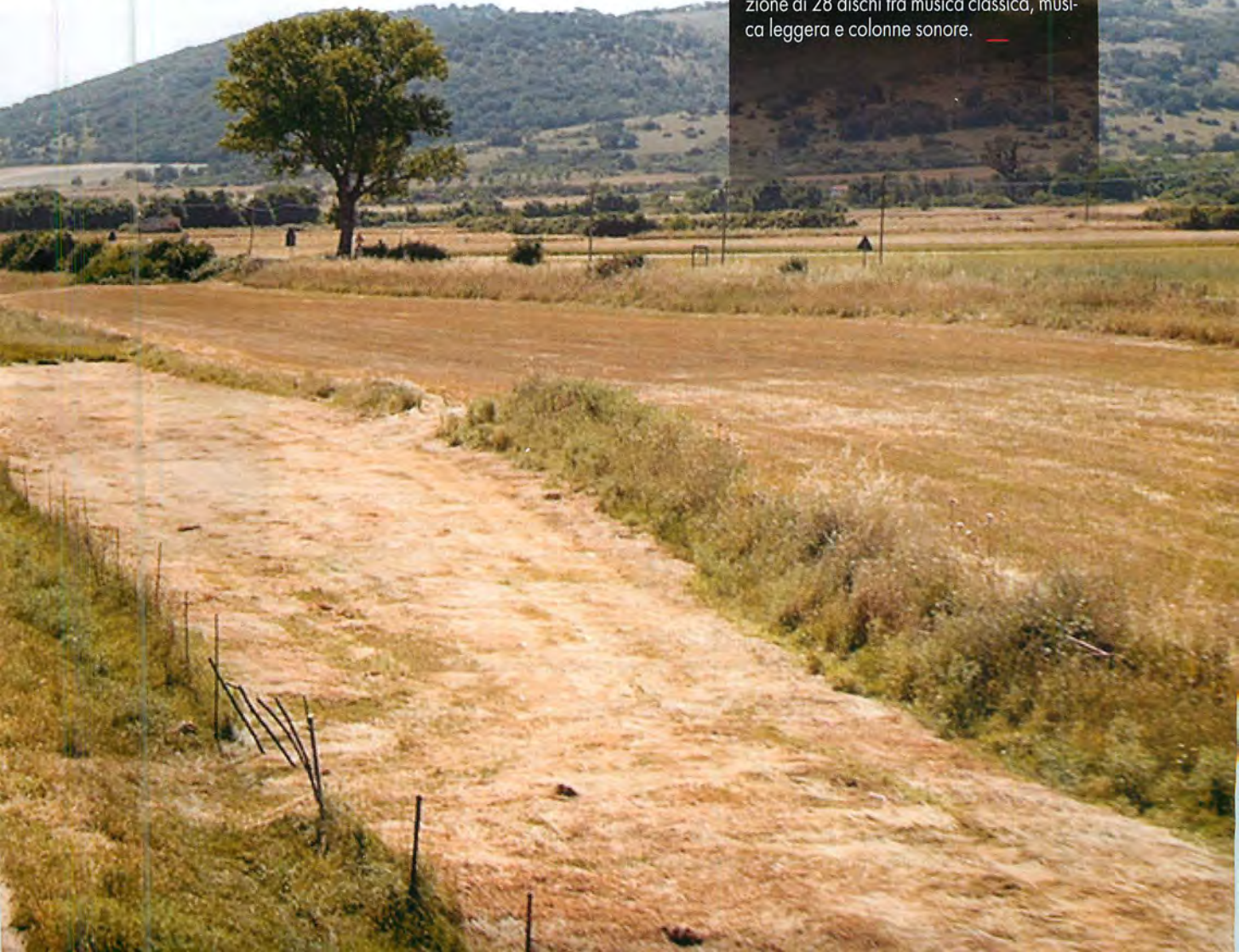


IL REGISTA E AUTORE

Jean-Marie Benjamin è un compositore, scrittore, regista e sacerdote francese residente in Italia dal 1974. Fu lui a produrre e realizzare la prima fiction dedicata al Frate stigmatizzato intitolata "Padre Pio, la notte del profeta", con protagonista Sergio Fiorentini, trasmessa per la prima volta dalla Rai nel 1998.

Con diversi editori ha pubblicato anche 10 libri in Italia, Francia, Svizzera e Irlanda e, dal 1997 al 2003, ha realizzato numerosi documentari per denunciare gli effetti dell'embargo sulla popolazione irachena. Uno di questi, "Tareq Aziz the other truth", ha vinto nel 2011 il premio speciale della giuria al "Silent River Film Festival" di Irvine-Los Angeles.

Ha alle spalle una lunga carriera come musicista, suona la chitarra, il pianoforte e la tastiera elettronica. È un compositore e direttore d'orchestra, con all'attivo la registrazione di 28 dischi tra musica classica, musica leggera e colonne sonore.



per la colazione e uno
li Siponto». Sarebbe op-
che quei soldi anziché
ciclabile, venissero im-
sia pure in parte allo
labile realizzata 12 anni



SIPONTO Una veduta

SAN GIOVANNI «CI ALZEREMO ALL'ALBA», STASERA LA PRIMA

Due ragazzi sulle tracce di Padre Pio: il film oggi arriva sugli schermi

● **SAN GIOVANNI ROTONDO.** Dopo l'anteprima a Roma di venerdì 7 novembre, il lungometraggio «Ci alzeremo all'alba», film scritto e diretto da Jean-Marie Benjamin» verrà proiettato questa sera alle 20.45 al cine teatro Palladino di San Giovanni Rotondo, con ingresso ad invito. La storia ruota attorno a due ragazzi, Luca di 12 anni e Sebastiano di 13, che decidono di fare un'inchiesta su Padre Pio ripercorrendo le testimonianze e le storie di chi lo ha conosciuto. E così, con le loro biciclette, Luca e Sebastiano attraversano le strade soleggiate del Gargano a caccia di testimoni autentici per scrivere un libro sul Frate di Pietrelcina. La loro ricerca, che rappresenta anche l'incontro delle nuove generazioni con la fede e con il carisma del Frate cappuccino, si intreccia alle vicende familiari dei due ragazzi uniti da un forte sentimento di amicizia. La famiglia di Luca e della sorellina Miranda è solida ed unita, e si contrappone alle difficoltà di quella di Sebastiano, con una mamma malata e un padre alcolizzato.

Oltre ai due protagonisti Luca e Sebastiano, interpretati da Andrea Solombrino e Mariano Barnabà, al film hanno prestato la loro opera attori di grande esperienza come Antonella Ponziani, Paco Reconti, Massimiliano Pazzaglia, Lucia Stara, Gianni Pellegrino e Gigi Miseferi. Nel film, interpretando loro stessi, compaiono anche padre Mario Villani (fondatore della biblioteca del convento di San Matteo); frate Carlo Maria Laborde (padre guardiano del convento di Santa Maria delle Grazie); Arcangela Perrotti (una delle prime infer-



SAN GIOVANNI I due protagonisti

miere di «Casa sollievo della sofferenza», l'ospedale di San Giovanni), Stefano Campanella (direttore di Padre Pio Tv) e Giulio Siena (direttore dell'ufficio comunicazione e relazioni esterne di «Casa sollievo»).

Il film, prodotto da «Aladino production» e con la produzione esecutiva affidata a «Mediterranea production», è stato girato tra San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e Pietrelcina. La pellicola della durata di 96 minuti, è patrocinata dalla fondazione «Casa sollievo della sofferenza», Opera di San Pio da Pietrelcina di San Giovanni Rotondo.

quarta parete, lo stare a guardare qualcosa passivamente come se fosse un film. Noi non siamo Netflix, non siamo ripetibili, siamo un po' scomodi. Ragion per cui siamo quasi più noi che scegliamo il pubblico che il pubblico che sceglie noi. Chi viene a vederci deve sapere che bisogna fare un po' fatica e tra le scomodità c'è anche quella di entrare a far parte dello spettacolo dal vivo. Ma non chiediamo e basta. Restituamo in termini di sorrisi, di coinvolgimento, poesia, commozione ed emozione. Un coinvolgimento imprescindibile per me in un momento storico come questo, in cui si tengono i cellulari accesi anche a teatro. Allora io invito a tenerli accesi tutti e, dopo che lo faccio, vedo che li mettono in tasca anche perché così si hanno meglio le mani. Ci rendiamo conto che gli applausi nei concerti non ci sono più perché stanno tutti con i cellulari in mano?».

Il messaggio forte che volete far arrivare è che non esistono differenze?

«Non c'è un unico messaggio ma una serie di suggestioni e poi ognuno ne trae ciò che vuole. In sostanza, lo spettacolo parla di quanto siamo

abili e disabili ad accogliere la felicità e la vita. La relazione che abbiamo con la bellezza è diversa per ognuno di noi. Se c'è una cosa che ci rende veramente uguali è questa diversità. Esiste, quindi, la sindrome di Down ma è paradossale perché ci sono persone Down che sono molto più "in Up" di tanta gente definita normale e hanno una confidenza con la felicità che le persone normali non hanno. Questo la dice lunga».

Da ottobre "Up & Down" è diventato anche un film. Con quale intento?

«È un documentario ed è praticamente la storia della compagnia durante il tour con tutte le dinamiche emotive che vivono gli attori. Un "film normale" perché è un'indagine sulla normalità: è come se gli attori in tour andassero alla ricerca della normalità nella società di oggi che si interessa molto più di social che di sociale e molto più di reality che di reale. Abbiamo scoperto così che la normalità è proprio l'utopia. Forse non è normale una persona con sindrome di Down ma nemmeno chi fotografa un piatto prima di mangiarlo. Quindi, il concetto di normalità merita di questi tempi un bel dibattito».

L'ANTEPRIMA

A San Giovanni Rotondo si proietta "Ci alzeremo all'alba", il film attorno a Padre Pio



● Dopo l'anteprima in forma privata tenutasi a Roma nelle scorse settimane in presenza di personalità della cultura, del cinema, del governo, dei vertici dell'Opera Padre Pio e degli attori del film, stasera alle 20.45 il film "Ci alzeremo all'alba" scritto e realizzato da Jean-Marie Benjamin verrà proiettato al cinema Palladino di San Giovanni Rotondo con un'anteprima ufficiale pubblica.

Le riprese del film, che è stato prodotto dalla Aladino Productions Srl con la produzione esecutiva della Mediterranea Productions Srl, sono state realizzate la scorsa estate tra San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e Pietrelcina. Varie personalità di San Giovanni Rotondo hanno interpretato se stesse insieme agli attori in un'opera che racconta la storia di due ragazzi (Luca di 12 anni e Sebastiano di 13) che un giorno lo zio di Sebastiano accompagna nella città natale di Padre Pio. Lì per loro inizia un'avventura: percorrono il paese per ricevere testimonianze da chi ha conosciuto il santo, tra scene divertenti (di Luca con la sorellina Miranda), commoventi (di Sebastiano con la mamma malata e rapporti difficili con il padre), attraverso spaccati di vita di due famiglie del sud Italia.

Nel cast Andrea Solombri- no, Mariano Barnabà, Karol Mazzei, Antonella Ponziani, Massimiliano Pazzaglia, Paco Reconti, Lucia Stara, Gianni Pellegrino, Gigi Miseferi, Gabriella Campanile, Pio Cister- nino, Lorenzo Fiorentino. In sala stasera...

Un nuovo appuntamento con gli Amici della Musica Concerto la canzone leccese

straordinario per la Sta-
tistica degli Amici della
ro" di Galatina che stase-
volta affronta il tema
classica leccese sotto il
poetico e musicale.
alto i grandi valori arti-

conoscono i poeti che
dialetto bellissimi ver-
no la vita del nostro
forza espressiva piena
te umorismo e anche
e amore. Questi versi
musicisti del passato
te rappresentano la
le tante interessanti
e con splendide me-
oggi un autentico pa-
della nostra terra.
canzoni leccesi in
rdato un nome fa-
il grande tenore
itto di alcune sue
si pieni di autenti-

erata si ascolteran-
conosciuti ma al-
on canzoni ricche
elodici interpreta-

nelli. Un talento indiscusso dell'opera lirica con una considerevole preparazione tecnica e musicale, un'elasticità vocale e un timbro che gli consentono di affrontare con successo molti ruoli impegnativi del vasto repertorio operistico, cameristico e liederistico.

Interverrà Valentina Silvestri, artefice principale delle ricerche sulle classiche canzoni leccesi, che presenterà ogni canzone in programma leggendo anche i testi poetici delle più importanti.



Vincenzo M. Sarinelli

Al pianoforte il maestro Bruno Vittorio Massaro, autore di una canzone leccese e due lieder salentini scritti in collaborazione con il poeta neretino recentemente scomparso, Fernando Muci, e il poeta parabitano pluripremiato in tutta Italia, Giuseppe Greco.

Il concerto avrà luogo nella Sala Lillo della Chiesa di San Rocco in viale Dalla Chiesa (strada nuova per No-

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la Privacy Policy. Confermando questo banner acconsentirai all'uso dei cookie.

[Chiudi](#) [Privacy](#)

[Home](#) [Capitanata](#) [News](#) [Eventi](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Media](#) [Manfredonia TU](#) [Il Giornale](#) [Libri in Vendita](#) [Scopri Manfredonia](#)

Domani al Cineteatro Palladino l'anteprima di "Ci alzeremo all'alba", il film diretto da Jean-Marie Benjamin

 1  0



Interamente girato tra San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e Pietrelcina, ripercorre la storia di due giovani amici, Luca e Sebastiano, che vogliono scrivere un libro su Padre Pio

Dopo l'anteprima a Roma di venerdì 7 novembre, il lungometraggio "Ci alzeremo all'alba", film scritto e diretto da **Jean-Marie Benjamin**, verrà proiettato giovedì **13 dicembre, alle 20:45**, al Cineteatro Palladino di San Giovanni Rotondo, con ingresso ad invito.

La storia ruota attorno a due ragazzi, **Luca di 12 anni** e **Sebastiano di 13**, che decidono di fare **un'inchiesta su Padre Pio** ripercorrendo le testimonianze e le storie di chi lo ha conosciuto. E così, con le loro biciclette, Luca e Sebastiano attraversano le strade soleggiate del Gargano a caccia di testimoni autentici per **scrivere un libro sul Frate di Pietrelcina**. La loro ricerca, che rappresenta anche l'incontro delle nuove generazioni con la fede e con il carisma del Frate cappuccino, si intreccia alle **vicende familiari** dei due ragazzi uniti da un forte sentimento di amicizia. La famiglia di Luca e della sorellina minore Miranda è solida ed unita, e si contrappone alle difficoltà di quella di Sebastiano, con una mamma malata e un padre alcolizzato.

Oltre ai due protagonisti Luca e Sebastiano, interpretati da Andrea Solombrino e Mariano Barnabà, al film hanno prestato la loro opera **attori di grande esperienza** come Antonella Ponziani, Paco Reconti, Massimiliano Pazzaglia, Lucia Stara, Gianni Pellegrino e Gigi Miseferi.

Nel film, interpretando loro stessi, compaiono anche: **Padre Mario Villani** (fondatore della Biblioteca del Convento di San Matteo), fra **Carlo Maria Laborde** (padre guardiano del Convento di Santa Maria delle Grazie), **Arcangela Perrotti** (una delle prime infermiere di Casa Sollievo della Sofferenza), **Stefano Campanella** (direttore di Padre Pio Tv) e **Giulio Siena** (direttore dell'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne di Casa Sollievo della Sofferenza).

Il film, prodotto da **Aladino Production** e con la produzione esecutiva affidata a **Mediterranea Production**, è stato girato interamente tra San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e Pietrelcina.

La pellicola, della durata di 96 minuti, è patrocinata dalla **Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza**, Opera di San Pio da Pietrelcina di San Giovanni Rotondo.

Il regista e autore

Jean-Marie Benjamin è un **compositore, scrittore, regista** e sacerdote francese residente in Italia dal 1974. Fu lui a produrre e realizzare la prima fiction dedicata al Frate stigmatizzato intitolata "Padre Pio, la notte del profeta", con protagonista Sergio



DO



Email *

Iscrive personali



Finisce l'edizione, l'aspetti?

come q

molto p

molto r



Vedi i ri



“Ci alzeremo all'alba – La forza dell'amicizia / „Wir werden im Morgengrauen aufstehen – Die Kraft der Freundschaft“

San Giovanni Rotondo/APULIEN. Nach der Vorführung in Rom feiert der neue Film des französischen Pfarrers, Musikers und Filmemachers Jean-Marie Benjamin am Donnerstag, den 13. Dezember, um 20.45 Uhr, im Cineteatro Palladino von San Giovanni Rotondo seine offizielle Premiere.

San Giovanni ist kein Zufall, in dem Film machen sich die beiden Protagonisten Luca (Andrea Solombrino) und Sebastiano (Mariano Barnabà), 12 und 13 Jahre alt, mit ihren Fahrrädern auf eine spannende Forschungsreise. Bei ihrer Mission, mehr über das Leben und die Geschichte des heiligen Pio von Pietrelcina, der in San Giovanni Rotondo lebte und wirkte, herauszufinden, treffen die beiden Jungen auch auf echte Zeitgenossen des charismatischen Padres.

Padre Pio war ein heiliger Kapuziner aus der süditalienischen Stadt Pietrelcina, der bis zu seinem Tod im Jahr 1968 in San Giovanni Rotondo lebte. Hier gründete Pio auch das Krankenhaus Casa Sollievo della Sofferenza das heute ein modernes Klinikum mit angeschlossenem Forschungszentrum ist. Pio war für die Entwicklung San Giovanni Rotondos, heute einer der beliebtesten Pilgerorte der Welt, die bestimmende Persönlichkeit. Die Faszination, die Pio noch immer auslöst, steht am Anfang der Geschichte von Luca und Sebastiano.

Benjamin, der für Regie und Drehbuch verantwortlich ist, kann als Pio Spezialist gelten. Auch in seinem Film “La notte del profeta” / “Padre Pio: Die Nacht des Propheten“, von 1998, steht der Heilige im Mittelpunkt. Während sich in „Die Nacht des Propheten“ ein Journalist mit der Figur Pios auseinandersetzt, schickt Benjamin in seinem neuen Film zwei Jungen auf die Spur des Mönchs mit den Stigmata und Wunderkräften. Die wilde Landschaft des Garganos, bilden die Kulisse für die Erlebnisse und Begegnungen der beiden Jungen, die eine tiefe Freundschaft verbindet. Benjamin verwebt Ihre Familiengeschichten, auch Lucas kleine Schwester, die 10-Jährige Miranda hat in der Geschichte eine wichtige Rolle, werden mit der der Geschichte Pios, und den Persönlichkeiten, denen die beiden begegnen verbunden. Die Bedeutung und der Zugang zum Glaube der ganz jungen Generation, der gerade noch nicht Erwachsenen, ist eine der spannenden Aspekte des Films, der sensibel zeigt, wie die sich beiden Jungs an den großen Padre mit dem finsternen Blick annähern. Die Begegnungen der beiden Protagonisten mit Zeitgenossen aus Pios Umfeld sind eine geschickte Vermischung von Fiktion und Realität – auch hier verleiht die kindliche Perspektive eine frische Ernsthaftigkeit. Dabei beeindruckt die beiden Protagonisten, dargestellt von Andrea Solombrino und Mariano Barnabà, die in einem hervorragenden Ensemble berührend spielen.



REDAZIONE

10 BATTAGLIE

PUBBLICITÀ ▾



DILLO A TELERAMA

SONDAGGI



HOME

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

SPORT

EVENTI

NERO SU BIANCO

DILLO A TELERAMA

STREAM

NEWS TICKER >

[10 Gennaio 2019] Tachtsidis: "Voglio restare

CERCA ...

HOME > EVENTI > "Ci alzeremo all'alba": il talento salentino sul grande schermo con Andrea

"Ci alzeremo all'alba": il talento salentino sul grande schermo con Andrea



🕒 14 Dicembre 2018 - 13:12 👤 Redazione 📁 Eventi 💬 0

👁️ 1.569

ATTUALITÀ



SPORT

LECCE- Il talento salentino arriva sul grande schermo con il **giovannissimo attore Andrea Solombrino**, protagonista del lungometraggio di Jean Marie Benjamin **"Ci alzeremo all'alba"**. "Nel film su padre Pio ho ritrovato la semplicità e la bellezza della mia terra e anche il mio professore di religione", **ha dichiarato il premier Giuseppe Conte** dopo l'anteprima nazionale di Roma dello scorso venerdì, in cui era presente anche Andrea con il resto del cast.

"La storia ruota attorno a due ragazzi, Luca di 12 anni e Sebastiano di 13, che decidono di fare un'inchiesta su Padre Pio ripercorrendo le testimonianze e le storie di chi lo ha conosciuto. E così, con le loro biciclette, Luca e Sebastiano attraversano le strade soleggiate del Gargano a caccia di testimoni autentici per scrivere un libro sul Frate di Pietrelcina. La loro ricerca, che rappresenta anche l'incontro delle nuove generazioni con la fede e con il carisma del Frate cappuccino, si intreccia alle vicende familiari dei due ragazzi. La famiglia di Luca e della sorellina minore Miranda è solida ed unita, e si contrappone alle difficoltà di quella di Sebastiano, con una mamma malata e un padre alcolizzato".

CRONACA

Le riprese del lungometraggio, proiettato anche nel Cinetatro Palladino di San Giovanni Rotondo, sono durate oltre un mese e hanno visto la collaborazione anche di attori come Antonella Ponziani, Paco Reconti, Massimiliano Pazzaglia, Lucia Stara, Gianni Pellegrino e Gigi Miseferi, con cui Andrea ha subito instaurato un bellissimo rapporto. Del resto questo piccolo talento salentino, nonostante i suoi 13 anni, ha già avuto modo di lavorare come attore in un altro cortometraggio sul bullismo. **A lui piace infatti il mondo del cinema e si augura**

Mercoledì, 12 Dicembre 2018 15:28

Cerca

San Giovanni R.: anteprima di “Ci alzeremo all'alba”, il film diretto da Jean-Marie Benjamin

Scritto da Redazione

[f Share](#) [in Condividi](#) [G+ Condividi](#)dimensione font [Stampa](#) | [Email](#)

Vota questo articolo (0 Voti)



La locandina del film

Dopo l'anteprima a Roma di venerdì 7 novembre, il lungometraggio scritto e diretto da Jean-Marie Benjamin, verrà proiettato giovedì 13 dicembre, alle 20:45, al Cineteatro Palladino di San Giovanni Rotondo, con ingresso ad invito.

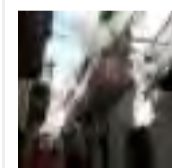
Il film è interamente girato tra San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e Pietrelcina,



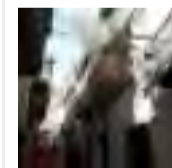
Andrea Pacilli Editore

I più letti

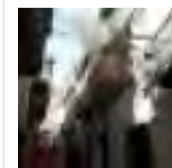
Video



San Giovanni Rotondo: incendio abitazione nel centro storico, grave un ragazzo disabile



San Giovanni Rotondo, incendio nel centro storico: morto il ragazzo disabile



San Giovanni Rotondo, incendio nel centro storico: coinvolti anche tre agenti della Municipale



La Cardiocirurgia di Casa Sollievo della Sofferenza a RMC



Gargano, primi fiocchi di neve a Monte Sant'Angelo scuole chiuse

ripercorrere la storia di due giovani amici, Luca e Sebastiano, che vogliono scrivere **un libro su Padre Pio**.

La storia ruota attorno a due ragazzi, Luca di 12 anni e Sebastiano di 13, che decidono di fare un'inchiesta su Padre Pio ripercorrendo le testimonianze e le storie di chi lo ha conosciuto. E così, con le loro biciclette, Luca e Sebastiano attraversano le strade soleggiate del Gargano a caccia di testimoni autentici per scrivere un libro sul Frate di Pietrelcina. La loro ricerca, che rappresenta anche l'incontro delle nuove generazioni con la fede e con il carisma del Frate cappuccino, si intreccia alle vicende familiari dei due ragazzi uniti da un forte sentimento di amicizia. La famiglia di Luca e della sorellina minore Miranda è solida ed unita, e si contrappone alle difficoltà di quella di Sebastiano, con una mamma malata e un padre alcolizzato.

Oltre ai due protagonisti **Luca e Sebastiano, interpretati da Andrea Solombrino e Mariano Barnabà**, al film hanno prestato la loro opera attori di grande esperienza come Antonella Ponziani, Paco Reconti, Massimiliano Pazzaglia, Lucia Stara, Gianni Pellegrino e Gigi Miseferi.

Nel film, interpretando loro stessi, compaiono anche: **Padre Mario Villani** (fondatore della Biblioteca del Convento di San Matteo), **fra Carlo Maria Laborde** (padre guardiano del Convento di Santa Maria delle Grazie), **Arcangela Perrotti** (una delle prime infermiere di Casa Sollievo della Sofferenza), **Stefano Campanella** (direttore di Padre Pio Tv) e **Giulio Siena** (direttore dell'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne di Casa Sollievo della Sofferenza).

Il film, prodotto da **Aladino Production** e con la produzione esecutiva affidata a Mediterranea Production, è stato girato interamente tra San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e Pietrelcina. La pellicola, della durata di 96 minuti, è patrocinata dalla Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza, Opera di San Pio da Pietrelcina di San Giovanni Rotondo.

L'ingresso per la proiezione è ad invito.

Jean-Marie Benjamin è un compositore, scrittore, regista e sacerdote francese residente in Italia dal 1974. Fu lui a produrre e realizzare la prima fiction dedicata al Frate stigmatizzato intitolata "Padre Pio, la notte del profeta", con protagonista Sergio Fiorentini, trasmessa per la prima volta dalla Rai nel 1998.

Con diversi editori ha pubblicato anche 10 libri in Italia, Francia, Svizzera e Irlanda e, dal 1997 al 2003, ha realizzato numerosi documentari per denunciare gli effetti dell'embargo sulla popolazione irachena. Uno di questi, "Tareq Aziz the other truth", ha vinto nel 2011 il premio speciale della giuria al "Silent River Film Festival" di Irvine-Los Angeles.

Ha alle spalle una lunga carriera come musicista, suona la chitarra, il pianoforte e la tastiera elettronica. È un compositore e direttore d'orchestra, con all'attivo la registrazione di 28 dischi tra musica classica, musica leggera e colonne sonore.

PRENOTA QUESTO SPAZIO!

**OGNI GIORNO LA TUA
AZIENDA CON LE NOSTRE
NOTIZIE.**



[f Share](#) [Tweet](#) [in Condividi](#) [G+ Condividi](#)

Pubblicato in [Cultura](#)

Etichettato sotto ["Ci alzeremo all'alba",](#) [JeanMarie Benjamin](#) [film San Giovanni Rotondo](#)

Altro in questa categoria: [« "Donna Rachela", la nuova farsa de "Gli Squinternati" di Rodi Garganico](#)